

S. Eusebio di Vercelli, vesc. – S. P. Giuliano Eymard, sac. (mf)

## VENERDÌ 2 AGOSTO

XVII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.  
Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.  
O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,

Cristo, la gloria  
di tutto il creato.  
Amen.

#### Salmo CF. SAL 84 (85)

Mostraci, Signore,  
la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò  
che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo,  
per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui  
con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina  
a chi lo teme,

perché la sua gloria abiti  
la nostra terra.  
Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore  
donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracteranno  
il cammino.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«L'ottavo giorno terrete la riunione sacra e offrirete al Signore sacrifici consumati con il fuoco. È giorno di riunione; non farete alcun lavoro servile» (*Lv 23,36*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Soffio di Dio, anima i nostri incontri!**

- Anima le assemblee e i dibattiti politici perché si prendano decisioni libere, rispettose dei più deboli e delle minoranze.
- Anima gli scambi di chi va in vacanza: tra coppie, tra amici, tra genitori e figli e tra gente di culture diverse.
- Anima i tempi di formazione e di ricostruzione di chi dedica le vacanze a ravvivare la fede, la vita, le relazioni.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO**    SAL 67 (68),6-7.36

Dio sta nella sua santa dimora;  
ai derelitti fa abitare una casa,  
e dà forza e vigore al suo popolo.

## **COLLETTA**

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA**    LV 23,1.4-11.15-16.27.34B-37

Dal libro del Levitico

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>4</sup>«Queste sono le solennità del Signore, le riunioni sacre che convocherete nei tempi stabiliti.

<sup>5</sup>Il primo mese, al quattordicesimo giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; <sup>6</sup>il quindici dello stesso mese sarà la festa degli Àzzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. <sup>7</sup>Nel primo giorno avrete una riunione sacra: non farete alcun lavoro servi-

le. <sup>8</sup>Per sette giorni offrirete al Signore sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno vi sarà una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile».

<sup>9</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>10</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando sarete entrati nella terra che io vi do e ne mieterete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto. <sup>11</sup>Il sacerdote eleverà il covone davanti al Signore, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo eleverà il giorno dopo il sabato.

<sup>15</sup>Dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno in cui avrete portato il covone per il rito di elevazione, conterete sette settimane complete. <sup>16</sup>Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato e offrirete al Signore una nuova oblazione.

<sup>27</sup>Il decimo giorno del settimo mese sarà il giorno dell'espiazione; terrete una riunione sacra, vi umilierete e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore.

<sup>34</sup>Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore. <sup>35</sup>Il primo giorno vi sarà una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile. <sup>36</sup>Per sette giorni offrirete vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. L'ottavo giorno terrete la riunione sacra e offrirete al Signore sacrifici consumati con il fuoco. È giorno di riunione; non farete alcun lavoro servile.

<sup>37</sup>Queste sono le solennità del Signore nelle quali convochete riunioni sacre, per presentare al Signore sacrifici con-

sumati dal fuoco, olocausti e oblazioni, vittime e libagioni, ogni cosa nel giorno stabilito”». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 80 (81)

**Rit. Esultate in Dio, nostra forza.**

<sup>3</sup>Intonate il canto e suonate il tamburello,  
la cetra melodiosa con l’arpa.

<sup>4</sup>Suonate il corno nel novilunio,  
nel plenilunio, nostro giorno di festa. **Rit.**

<sup>5</sup>Questo è un decreto per Israele,  
un giudizio del Dio di Giacobbe,

<sup>6</sup>una testimonianza data a Giuseppe,  
quando usciva dal paese d’Egitto. **Rit.**

<sup>10</sup>Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup>Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d’Egitto. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** 1PT 1,25

**Alleluia, alleluia.**

La parola del Signore rimane in eterno:  
e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mt 13,54-58

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù, <sup>54</sup>venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? <sup>55</sup>Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? <sup>56</sup>E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». <sup>57</sup>Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». <sup>58</sup>E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi. – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 102 (103),2

Anima mia, benedici il Signore:  
non dimenticare tanti benefici.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa'

che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Andare oltre**

Il vangelo ci mette di fronte a una delle maggiori difficoltà che possano bloccare il cammino della vita e l'incremento della speranza: «La gente rimaneva stupita» (Mt 13,54). Si tratta di uno stupore che paralizza invece di mettere alla capacità di sognare e di andare oltre; tanto che invece di rallegrarsi, per i vicini di casa Gesù diventa «motivo di scandalo» (13,57). Non dobbiamo affrettarci a disapprovare la reazione dei nazaretani, perché rischiamo, in realtà, di ragionare come loro. Davanti alla novità e alla bellezza di una promessa più ampia delle nostre aspettative, anche noi abbiamo spesso la tendenza a essere sospettosi per timore di essere ingannati. La reazione allora diventa «scientifica»: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?» (13,54). Il bisogno di dare una spiegazione non permette di accogliere la presenza di Gesù, tanto che lo stesso Signore «a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi» (13,58).

Tra il Signore Gesù e la gente della sua città non si crea quel contatto celebrativo che assicura la possibilità di rendere sempre

presente la salvezza e di rinnovarla: il popolo vede Gesù, ma non ne coglie la presenza. È come se proprio le persone più vicine e prossime fossero bloccate emotivamente a causa della grossa provocazione che questa presenza rappresenta. Invece di rallegrarsi e di aprirsi a una relazione che amplifica la vita attraverso un inedito che desta meraviglia, i vicini di casa di Gesù cercano di spiegare. Invece di lasciarsi andare con gioia alla possibilità non solo di ritrovarsi, ma anche di riconoscere in Gesù la bellezza di un cammino da condividere e non da temere, si paralizzano. La tentazione è quella di voler rigidamente definire e catalogare: «Non è costui il figlio del falegname?» (13,55).

Siamo chiamati a riflettere profondamente sul fatto che non è la presenza attuale del Signore che ci garantirebbe di più di incontrarlo e di farne esperienza, quanto piuttosto la capacità di celebrarne la presenza aprendoci a tutti i segni del suo essere tra noi nella memoria di ciò che ha compiuto per noi. La memoria può diventare la chiave per riconoscere e accogliere con uno stupore ritrovato. Ed ecco dunque il senso delle «solennità del Signore» e delle «riunioni sacre» (Lv 23,4). Esse vengono elencate con precisione e accuratezza nel libro del Levitico: «Il primo mese [...] al tramonto del sole [...]. Dal giorno dopo [...]. Conterete cinquanta giorni [...]. Il decimo giorno del settimo mese [...] L'ottavo giorno [...]» (23,5-36). Il libro del Levitico ci offre tutta una serie di indicazioni di calendario per garantire al popolo di poter continuare la sua marcia nel tempo e, attraverso il tempo, non da solo ma in

compagnia di Dio, guidato dalla sua dolcissima presenza. Mentre i concittadini di Gesù lo hanno davanti agli occhi, ma non lo colgono e non lo accolgono, i credenti possono – possiamo – lungo il tempo intero della storia non avere a portata di mano il Signore, ma sentire profondamente e fortemente la sua mano che ci accompagna e ci guida: «Queste sono le solennità del Signore nelle quali convocherete riunioni sacre» (23,37). Non si tratta solo di ricordarsi del Signore, ma di ricordarsi insieme di tutto quello che il Signore ha compiuto per ciascuno di noi chiamato a essere «come primizia» (23,10) di un raccolto sempre in crescita. Siamo, infatti, sempre in divenire per andare sempre oltre ed essere vivi e santi.

*Signore Gesù, la tua presenza tra noi talora ci pone domande su di noi. Aiutaci ad avere il coraggio di uno stupore che sappia riconoscere ogni giorno la novità di un incontro con te, che ci renda sempre più gioiosi nel celebrare la vita come una festa.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Eusebio di Vercelli, vescovo (371); Pietro Giuliano Eymard, sacerdote (1868).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della Traslazione delle reliquie del santo protomartire e arcidiacono Stefano (V sec.).

### **Copti ed etiopici**

Giuseppe il Giusto, protettore di Maria e di Gesù.

### **Luterani**

Christoph Blumhardt, testimone della fede (1919).